



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Processi di Valorizzazione e Politiche di Marketing

Al Gruppo "Percorso Aree Demaniali"
c/o Vicolo Posteria , 20/2
40125 Bologna
C.a. Enrico Nannetti e Maria Grazia Panzacchi
Claudio Delucca
Angelo Michelacci
Pietro Tagliati
Callisto Valori e Massimo Cavallini
Sauro Santroni

Roma, 1 Luglio 2009
Prot. n. 2009/32435/2009

Oggetto: Richiesta di accesso atti ed informazioni relativi alla Legge Finanziaria 2007 e al Piano Unitario di Valorizzazione delle aree demaniali.

Si fa riferimento alla lettera del 29 giugno 2009 con la quale le SS. VV. hanno formulato alcuni quesiti concernenti l'intesa istituzionale sottoscritta, in data 31.03.2009, tra l'Agenzia del Demanio e il Comune di Bologna per l'attuazione di un piano unitario di valorizzazione di immobili pubblici.

In particolare, con il secondo quesito sollevato, di interesse della Scrivente, si chiede quali benefici abbia prodotto per il Comune la sottoscrizione della citata intesa, al di là delle prerogative dell'Ente locale nella gestione del territorio.

Sul punto, si fa presente che il rapporto intrattenuto con il Comune di Bologna in sede di Tavolo Tecnico Operativo, istituito ai sensi dell'art. 2 del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 05/05/2007, in attuazione delle previsioni normative di cui all'art. 3 comma 15 bis del D.L. n. 351/2001, è stato ispirato alla più proficua concertazione istituzionale, con l'obiettivo di valorizzare un vasto portafoglio immobiliare di proprietà dello Stato, costituito da 19 beni dismessi dal Ministero della Difesa nel corso del 2007. A tal fine sono stati definiti scenari di riqualificazione urbanistica e riuso, in stretta coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale e con i nuovi strumenti di pianificazione (PSC, RUE, POC) approvati di recente dal Consiglio Comunale.



Con riguardo ai “*benefici concessi al Comune*”, il PUV, oltre al recupero e alla rifunzionalizzazione di immobili da tempo in stato di degrado, fornisce un importante contributo alla realizzazione del disegno di “*città pubblica*”, in termini di nuove e maggiori dotazioni territoriali (urbanizzazioni, cessioni di aree per pubblica utilità, verde pubblico, attrezzature pubbliche, reti infrastrutturali, *housing* sociale, etc.), di cui i soggetti attuatori degli interventi di trasformazione dovranno farsi carico, in aggiunta a quelle già richieste dalla normativa nazionale e regionale.

Nell’ambito del PUV non sono, ad oggi, previsti trasferimenti di proprietà a favore del Comune di Bologna, fatta eccezione per i beni denominati “Area Prati di Caprara-Orti degli Anziani” ed “Ex Polveriera Monte Albano”, per i quali è prevista la cessione al Comune, per effetto del meccanismo perequativo introdotto dal Piano Strutturale Comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, comma 15, del D.L. n. 351/2001, in caso di alienazione dei beni oggetto del PUV, sarà assegnata al Comune di Bologna “una quota, non inferiore al 5 per cento e non superiore al 15 per cento, del ricavato attribuibile alla rivendita” dei medesimi beni, secondo modalità da definire con successivo atto, in coerenza con le indicazioni che saranno fornite dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (Cfr. art. 6 dell’Intesa Istituzionale).

Quanto poi al terzo quesito posto, le SS.VV. chiedono di conoscere da parte di quale Amministrazione sia stata assentita in favore del Comune di Bologna la concessione per la gestione del parcheggio della Staveco.

A tal riguardo, si rappresenta che con atto del 16 giugno 1999 l’allora Amministrazione Finanziaria concedeva in uso a titolo oneroso all’Ente Locale una parte del compendio Militare STAVECO di estensione pari a circa mq. 6.345, da destinare esclusivamente ad uso parcheggio pubblico a raso per circa 175 posti.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento dovesse rendersi necessario e si porgono cordiali saluti.



Il Direttore
Carlo Petagna

